

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI O DAL TERZO SETTORE, IN PARTNERSHIP CON SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE, AI SENSI DEL PIANO GAP 2023 DELL'ATS VAL PADANA

PREMESSA

L'ATS della Val Padana ha redatto il Piano locale per il biennio 2025-2026 con Deliberazione n. 19 del 24/01/2025 ad oggetto "Approvazione del piano locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – biennio 2025-2026 – programmazione fondi 2022-2023", in coerenza con la Deliberazione regionale n. XII/3364 dell'11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico finanziato con il fondo GAP 2022 e fondo GAP 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei Piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021", e con gli indirizzi di programmazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2016.

La programmazione territoriale si articola in coerenza con i seguenti quattro Obiettivi Generali, di cui tre relativi all'area della Prevenzione ed uno all'area della Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione, avviate anche attraverso l'attivazione di specifiche attività di comunicazione, informazione, formazione e sensibilizzazione. Di seguito, si dettagliano i quattro Macro Obiettivi Generali ed in particolare:

0. Supportare la messa a sistema di *policy* e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali (EE.LL.) ed il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale).
1. Promuovere l'aumento di conoscenze e di competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi *target*.
2. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei *setting* Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità Locali.
3. Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

OGGETTO

L'ATS della Val Padana, in attuazione a quanto previsto dal Piano per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico per il biennio 2025-2026 promuove la presente manifestazione d'interesse per la presentazione di progettualità territoriali che abbiamo ad oggetto sia azioni volte a supportare la messa a sistema di *policy* connesse alla prevenzione ambientale (obiettivo 0) sia azioni volte a promuovere azioni di prevenzione e contrasto al GAP nel *setting* comunità locali (obiettivo 2.3).

Al fine di aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico, l'ATS della Val Padana sostiene la presentazione di progetti che possono essere presentati da un Ente Locale, da altro Ente pubblico o dal Terzo Settore, che intenda attuare interventi in uno o più degli Ambiti Territoriali Sociali di ATS Val Padana.

Di seguito si riportano le specifiche per la presentazione dei progetti:

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Alla manifestazione di interesse possono partecipare:

- gli Ambiti Territoriali Sociali, in forma singola o associata, in partnership con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 o gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 in collaborazione formalizzata con gli Ambiti Territoriali Sociali;
- gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, che si candidano come enti capofila devono:
 - ✓ avere almeno una sede operativa permanente sul territorio di ATS Val Padana all'atto di presentazione della domanda;

- ✓ prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività di prevenzione;
- ✓ attestare la partnership con gli enti pubblici su una dimensione almeno di Ambito territoriale sociale.

Si auspica che l'adesione alla presente manifestazione d'interesse possa coinvolgere tutti gli Ambiti Territoriali Sociali del territorio di ATS Val Padana in forma singola o associata.

Gli Ambiti Territoriali Sociali afferenti al territorio di ATS Val Padana sono i seguenti: Crema, Cremona, Casalasco-Viadanese, Suzzara, Ostiglia, Mantova, Asola e Guidizzolo.

Qualora più Enti presentassero iniziative progettuali per lo stesso Ambito territoriale sociale, sarebbero finanziabili esclusivamente previo un coordinamento/accordo operativo tra le stesse, guidato dall'Ufficio di Piano dei Comuni (o tra gli uffici di piano interessati).

La programmazione delle attività della presente manifestazione d'interesse dovrà promuovere un raccordo tra sociale e sociosanitario e integrarsi con quanto previsto dai PdZ e dai PPT.

Per questo sarà indicativa la collaborazione con gli Ambiti Territoriali nella realizzazione di azioni di confronto e integrazione, individuazione di modalità di coinvolgimento degli Enti Locali, ASST, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, Forze dell'Ordine, Enti privati.

I progetti dovranno avere una dimensione temporale biennale articolata con avvio delle progettualità presumibilmente entro 15.05.2025 e conclusione entro 14.05.2027.

CONTENUTO GENERALE DELLA INIZIATIVA PROGETTUALE

Viene richiesto ai soggetti di presentare iniziative progettuali, in riferimento al Piano Locale GAP 2025-2026, per i seguenti due macro-obiettivi generali e per gli obiettivi specifici ad essi connessi:

Obiettivo 0: Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali (EE.LL.) ed il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale).

Azioni:

- 0.1 - Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone pratiche:
 - 0.1.1 Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona
 - 0.1.2 Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali
- 0.2 - Potenziare l'attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO):
 - 0.2.1. Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale
 - 0.2.2. Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO
 - 0.2.3. Promuovere utilizzo applicativo SMART Obiettivo Specifico
- 0.3 - Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot":
 - 0.3.1. Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori
 - 0.3.2. Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori

In riferimento a questo obiettivo, sono richiesti interventi che supportino policy e azioni integrate per la prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico che vedano attivamente coinvolti Enti Locali e il Terzo Settore

per rafforzare approcci di prevenzione ambientale in grado di modificare gli ambienti culturali, sociali, fisici ed economici della comunità.

Si richiede di proseguire con azioni di supporto agli EELL e agli Ambiti Territoriali per l'adozione formale e operativa di Regolamenti di contrasto al gioco d'azzardo, azioni di confronto sulle modalità di controllo esistenti con il coinvolgimento delle Polizie Locali e le Amministrazioni, interventi per identificare strategie per un maggiore coinvolgimento delle Associazioni Consumatori ed Esercenti.

Le azioni dell'Obiettivo 0 saranno implementate in sinergia con quanto verrà realizzato per l'Obiettivo 2.3 in modo da favorire lo sviluppo di azioni di comunità con l'ingaggio di tutti gli attori del territorio.

2.3 Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR -Enti Accreditati

La logica sottesa è di sostenere la continuità con gli anni pregressi, incentivando nel contempo, l'ingresso di nuovi soggetti territoriali al fine di sviluppare azioni su tutto il territorio afferente ad ATS Val Padana funzionali ad una governance complessiva coerente, per ruoli istituzionali e competenze, con la nuova impostazione esplicitata con il Piano GAP – biennio 2025-2026 finanziato con Fondo GAP 2022 e Fondo GAP 2023.

Le azioni da intraprendere pongono il focus sul *setting* delle Comunità locali, quale contenitore privilegiato per coinvolgere i diversi *target* della popolazione nel loro contesto di vita e per progettare azioni, eventi e iniziative finalizzate allo sviluppo e alla costruzione locale di molteplici luoghi "favorevoli alla salute".

È opportuno evidenziare le reti progettuali già attive nei territori con cui il presente Piano e le diverse azioni progettuali dovranno integrarsi con:

- 1) I Centri per la famiglia, la cui sperimentazione sul territorio di ATS della Val Padana è stata avviata nel 2020 con D.G.R. n. 2315/19, hanno subito un'evoluzione ed un maggior sviluppo a seguito dell'emanazione delle nuove linee guida regionali ai sensi della D.G.R. 1507/23 per la quale si caratterizzano come nuovi servizi in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire assieme interventi volti a sostenere il benessere e *l'empowerment* delle famiglie, promuovendone la loro partecipazione attiva. La logica degli interventi è caratterizzata dalla valorizzazione delle risorse territoriali, dal lavoro di rete attraverso l'integrazione con i servizi esistenti, gli enti e le associazioni locali al fine di potenziarne la capacità di intercettare i diversi bisogni delle famiglie e offrire una risposta flessibile e integrata.
- 2) I progetti del Piano territoriale per la promozione dell'invecchiamento attivo in avvio ad inizio 2025 nei territori afferenti ai distretti cremasco, cremonese, mantovano e alto mantovano, con cui sarebbe importante condividere strategie e azioni preventive orientate alla popolazione anziana.

Le azioni progettuali definite per l'obiettivo 2.3 dovranno articolarsi nelle seguenti aree d'intervento, tenendo conto che l'impegno nell'area "**Azioni no slot**" è obbligatorio per ciascun progetto:

Area d'intervento	A titolo esemplificativo
Informazione e comunicazione	Informazione e sensibilizzazione verso i principali stakeholders territoriali (quali ad esempio: Amministrazioni comunali anche per il tramite delle Assemblies dei Sindaci; soggetti del terzo settore, ecc.) sulle linee di attività del Piano e sulle azioni di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute.
Azioni no slot	Organizzazione di eventi e iniziative a supporto degli esercizi locali che hanno scelto di essere NO Slot, e di momenti di gioco e promozione del gioco sano nelle piazze, negli oratori, nei teatri, nei servizi Educativi, nelle Biblioteche e associazioni sportive. Spettacoli teatrali sul tema; incontri alle famiglie con azioni di sensibilizzazione sul gioco sano; eventi e percorsi laboratoriali condotti con i giovani in ambito extra-scolastico.
Ascolto e orientamento	Organizzazione di incontri con gli amministratori locali, MMG, Specialisti, PLS, Farmacie, Associazioni e Terzo Settore; Organizzazione di serate informative su tematiche inerenti alla prevenzione con un focus specifico

	sul GAP. Avvio sportelli di orientamento dedicati in connessione con l'azione dei Servizi Dipendenze.
<i>Formazione</i>	Percorsi formativi per operatori sociali, amministratori pubblici, volontari. Promozione di iniziative formative in contesti già strutturati ad esempio all'interno dei centri diurni per anziani, centri estivi e dei centri per la famiglia.
<i>Integrazioni fra tematiche/ policy differenti</i>	Promozione di attività in sinergia con altre linee di policy su target specifici (es. centri per le famiglie, Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la Prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/90), a Bullismo e Cyberbullismo (L.71/2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015)", Piano di Azione Territoriale a favore dei Minori, Piano Invecchiamento attivo, altro). Coinvolgere altri soggetti e/o promuovere su più territori iniziative già programmate.

Nella declinazione di questo obiettivo, si pone il focus sul setting delle Comunità locali, ciascuna con le proprie specificità, come luogo di coinvolgimento dei diversi target della popolazione. Si pone attenzione al welfare di comunità in cui i soggetti partecipano attivamente e si impegnano nell'evoluzione dei servizi della comunità in un'ottica di responsabilità condivisa.

Azioni di formazione e sensibilizzazione hanno maggiore efficacia se integrati nelle tradizioni e nelle specificità della comunità rendendoli luoghi "favorevoli alla salute" coinvolgendo realtà quali Comuni, Aziende Speciali Consortili, ASST, S.M.I., Consultori, Consorzi, Cooperative Sociali, Caritas, Consulte, Fondazioni, Istituzioni Scolastiche, Biblioteche, Associazioni di interesse artistico e ludico, gruppi informali, Informagiovani, Croce Rossa, Istituti bancari.

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Le azioni progettuali dell'Obiettivo 0 dovranno essere implementate in sinergia con quanto si andrà a progettare sull'obiettivo 2.3 in modo da favorire lo sviluppo di azioni di comunità che prevedano l'ingaggio dei Comuni e del Terzo Settore in grado di favorire il coinvolgimento anche dei gestori degli spazi gioco e le Forze dell'Ordine, responsabili dei controlli.

Le progettualità devono inoltre prevedere azioni concrete in integrazione con i Servizi Dipendenze pubblici e privati presenti nei territori al fine di promuovere un raccordo operativo anche con quanto realizzato sull'obiettivo 3 del Piano GAP 2025-2026.

TEMPISTICHE E SCADENZE DI MONITORAGGIO ATTIVITÀ E RENDICONTAZIONE

Punti di verifica:

- Invio ad ATS della rendicontazione tecnica-economica a cadenza semestrale entro 31.12.2025, 30.06.2026, 31.12.2026, 14.05.2027
- Invio mensile ad ATS della scheda sulle attività e sui destinatari raggiunti mediante compilazione del Form online/file Excel;
- Incontri collegiali di monitoraggio ogni 6 mesi sullo stato di avanzamento tra referenti progettualità e referenti ATS.

RUOLO DELL'ATS

A supporto del processo di programmazione territoriale l'ATS Val Padana assumerà un ruolo di promozione:

- della collaborazione tra Ambiti e ASST e/o Enti Sociosanitari accreditati dell'area dipendenze;
- del confronto con i Gestori e le associazioni di tutela dei consumatori coinvolgendo anche le organizzazioni di categoria degli esercenti e sostenendo i territori nell'organizzazione di momenti informativi specifici e nella lettura dei dati epidemiologici e di contesto.

Inoltre, ATS Val Padana richiederà tramite monitoraggi mensili il numero dei destinatari raggiunti attraverso le diverse azioni e con momenti di valutazione in itinere e finali si approfondirà lo stato di attuazione dei progetti attraverso specifici strumenti di rendicontazione.

INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA INIZIATIVA PROGETTUALE

L'iniziativa progettuale deve essere formulata utilizzando lo schema progetto allegato al presente avviso che riporta i seguenti elementi:

- ❖ Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale (analisi swot);
- ❖ Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri ambiti ...);
- ❖ Modalità organizzative e gestionali;
- ❖ Livelli responsabilità, ed in particolare individuazione di n. 2 referenti tecnici, pubblici e/o privati, che partecipino successivamente al Gruppo Guida interdipartimentale;
- ❖ Risorse economiche e piano dei costi, con evidenza di quote di cofinanziamento;
- ❖ Strumenti e indicatori per la rilevazione dei risultati, dell'efficacia ed efficienza del modello, e per dare evidenza della sua esportabilità sul territorio e sostenibilità economica;
- ❖ Cronoprogramma con la previsione di una programmazione per ogni azione;
- ❖ Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale;
- ❖ Modalità di comunicazione delle iniziative/azioni progettuali: garantendo un referente per la comunicazione delle azioni e la trasmissione del materiale divulgativo (locandine, video, ecc..) all'Ufficio Comunicazione di ATS Val Padana, per la valutazione di conformità e la diffusione delle iniziative attraverso la sezione del Sito di ATS dedicata al Piano Gap.

CRITERI PER LA SCELTA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI

La valutazione finale dei progetti verrà effettuata dal Gruppo Guida Interdipartimentale che prevede la rappresentanza del Dip.to di Igiene Prevenzione Sanitaria e del Dip.to per la Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali dell'ATS della Val Padana, oltre che dei diversi attori attivi sul piano GAP. Dalla valutazione si asterranno eventuali rappresentanti dell'ente capofila o partner del progetto in esame.

La finalità del Gruppo Guida, esplicitamente, non è censoria o distributiva, ma inclusiva e di capacity building e, in ultima analisi, valutativa. Opera dunque anche la valutazione delle iniziative progettuali in un'ottica di analisi condivisa dell'esistente, ed in particolare l'individuazione di buone prassi o quantomeno di azioni replicabili ed il confronto sulla loro opportuna replicabilità in altri territori ed alla sostenibilità nel tempo.

La valutazione, dunque, può determinare la richiesta di precisazioni, inclusioni, estensioni, indirizzi vincolati all'Ente capofila ed alla rete di partner.

Il Gruppo Guida Interdipartimentale sarà supportato nella funzione valutativa da un'istruttoria formulata da una équipe di operatori del Dipartimento PIPSS che coadiuverà il GGI nella predisposizione della graduatoria con la definizione del contributo assegnabile sulla base dei criteri di valutazione, di seguito elencati:

n.	Criterio	Punteggio massimo												
1	Capillarità delle azioni progettuali sul territorio di afferenza – Elenco delle sedi di attività <ul style="list-style-type: none"> • 3 punti per ogni sede di attività fino ad un massimo di 15 	15 punti												
2	Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione e congruità delle azioni progettuali con i bisogni rilevati <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Giudizi</th> <th>Coefficiente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Insufficiente</td> <td>0,1</td> </tr> <tr> <td>Scarso</td> <td>0,4</td> </tr> <tr> <td>Sufficiente</td> <td>0,6</td> </tr> <tr> <td>Buono</td> <td>0,8</td> </tr> <tr> <td>Eccellente</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Giudizi	Coefficiente	Insufficiente	0,1	Scarso	0,4	Sufficiente	0,6	Buono	0,8	Eccellente	1	15 punti
Giudizi	Coefficiente													
Insufficiente	0,1													
Scarso	0,4													
Sufficiente	0,6													
Buono	0,8													
Eccellente	1													

3	<p>Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, Destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Giudizi</th> <th>Coefficiente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Insufficiente</td> <td>0,1</td> </tr> <tr> <td>Scarso</td> <td>0,4</td> </tr> <tr> <td>Sufficiente</td> <td>0,6</td> </tr> <tr> <td>Buono</td> <td>0,8</td> </tr> <tr> <td>Eccellente</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Giudizi	Coefficiente	Insufficiente	0,1	Scarso	0,4	Sufficiente	0,6	Buono	0,8	Eccellente	1	20 punti
Giudizi	Coefficiente													
Insufficiente	0,1													
Scarso	0,4													
Sufficiente	0,6													
Buono	0,8													
Eccellente	1													
4	<p>Integrazione con altre progettualità – numero di azioni previste in integrazione (es. Centri per la famiglia, Piano di invecchiamento attivo)</p> <ul style="list-style-type: none"> Fino a 2 azioni: 3 punti Da 3 a 5 azioni: 8 punti Da 6 azioni e oltre: 10 punti 	10 punti												
5	<p>Composizione del partenariato proposto</p> <ul style="list-style-type: none"> Fino a 3 soggetti: 3 punti Da 4 a 6 soggetti: 8 punti Da 7 soggetti e oltre: 10 punti 	10 punti												
6	<p>Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio/ partecipazione dei soggetti coinvolti alle attività progettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione solo formale: 3 punti Partecipazione operativa: 7 punti Partecipazione operativa e finanziaria, anche tramite cofinanziamento: 10 punti 	10 punti												
7	<p>Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> Presenza di n. 1 indicatore: 3 punti Presenza di n. 2 indicatori: 6 punti Presenza di n. 3 indicatori: 9 punti Presenza di n. 4 indicatori e oltre: 10 punti 	10 punti												
8	<p>Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/ partenariato</p> <ul style="list-style-type: none"> 20%: 0 punti dal 21% al 30%: 5 punti 31% e oltre: 10 punti 	10 punti												
	Totale	0-100												

Criteria 1, 4, 5, 6, 7, 8: il punteggio è determinato sulla base dei valori numerici e di presenza/assenza sopra esplicitati;

Criteria 2 e 3 con giudizio e coefficiente: il punteggio viene calcolato moltiplicando il punteggio massimo di ogni item del criterio e il coefficiente corrispondente al giudizio attribuito all'item.

A seguito della valutazione da parte del Gruppo Guida Interdipartimentale e della conseguente eventuale rimodulazione dell'iniziativa, verrà stipulata apposita convenzione tra ATS della Val Padana e il soggetto capofila.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 28/04/2025** (30° giorno dalla

pubblicazione della deliberazione ATS di approvazione del presente Avviso sul sito www.ats-valpadana.it), mediante la compilazione degli allegati uniti al presente avviso.

RISORSE ECONOMICHE

Il budget disponibile sul presente Avviso ammonta per il biennio 2025-2026 complessivamente a € 397.308,00, di cui la quota sull'obiettivo 0 è pari a € 159.270,00 e la quota sull'obiettivo 2.3 è pari a € 238.038,00.

La quota massima di finanziamento definita per progettualità a valenza di Ambito Territoriale ammonta a € 56.500,00.

Si sottolinea nella formulazione del piano dei conti il vincolo di riservare alle azioni afferenti all'obiettivo zero è pari al 40% del contributo richiesto.

È possibile, nel presentare progetti sovra-ambito, beneficiare di quote di finanziamento moltiplicate per il numero degli Ambiti aderenti, fatto salvo che la partecipazione a progettualità sovra-ambito sia esclusiva. Le risorse del presente avviso non potranno in ogni caso finanziare l'istituzione/ partecipazione a Cabine di regia, Tavoli etc....

In linea generale, si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato;
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati;
- riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili
- contabilizzato.

Le attività devono essere realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto e fino alla data di termine dello stesso.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato e/o convalidato e non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- Spese di personale;
- Acquisto di beni (in misura massima del 20 % rispetto al totale del contributo concesso);
- Acquisto di servizi connessi alle attività previste dal progetto.

Non sono consentiti:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese sostenute da soggetti diversi da quelli facenti parte del partenariato attuativo del progetto;
- opere edili/murarie e impiantistiche;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti.

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici. È a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'erogazione del contributo annuale da parte dell'ATS all'Ente Capofila avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% della quota sul primo anno all'approvazione del progetto definitivo;
- 30% a seguito di relazione finale e validazione degli esiti.
- 70% della quota sul secondo anno e il 30% a saldo.

La quota a saldo sarà comunque commisurata ai costi ammissibili e alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di manifestazione di interesse.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Progetto definitivo deve prevedere il seguente periodo attività: avvio entro 15.05.2025 e chiusura attività al 14.05.2027, fatta salva eventuale proroga regionale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Katja Avanzini.

Ogni richiesta di informazione utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento della stessa può essere indirizzata a pipss.sociale@ats-valpadana.it.

DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

Integrano il presente avviso i seguenti Allegati:

- All.1: Domanda di partecipazione;
- All.2: Scheda progetto;
- All.3: Budget di progetto;
- All.4: Convenzione.

SCHEMA DI DOMANDA “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI O DAL TERZO SETTORE, IN PARTNERSHIP CON SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE, AI SENSI DEL PIANO GAP 2025-2026 DELL'ATS VAL PADANA

Io sottoscritto/a
 nato/a ail.....
 residente a
 ViaN °.....
 in qualità di legale rappresentante dell’Ente
 Codice fiscale
 Partita IVA
 Sede legale
 Telefono Cellulare.....
 E-mail PEC

ai sensi degli artt. 38 comma 3°, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA:

1. di aver letto, compreso e di accettare integralmente quanto stabilito nell’avviso di Manifestazione di Interesse;
2. di osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro, tutela della privacy e sicurezza del lavoro;
3. di essere Legale Rappresentante del soggetto Capofila;

4. di presentare la candidatura dell’Ente rappresentato alla Manifestazione di Interesse in oggetto con il Progetto dal titolo

Luogo e data

Firma del dichiarante

DOCUMENTI DA ALLEGARE

- Fotocopia carta d’identità in corso di validità del Legale Rappresentante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all’Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l’Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana.

L’Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L’informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell’ente all’indirizzo [Informativa privacy - atsvaipadana](#).

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall’ente è reperibile presso la sede dell’Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell’ente (protocollo@pec.ats-valpadana.it) indicati sul sito web www.ats-valpadana.it ed è il seguente soggetto:

DPO	PARTITA IVA E C.F.	Via/Piazza	CAP	Comune	Rappresentante del DPO
LTA S.R.L.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

TITOLO PROGETTO:

1. Soggetto Proponente

Ente Capofila:
Indirizzo sede sociale dell'ente (<i>via, cap, città</i>)
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono:
e-mail:
Responsabile dell'attuazione del Progetto
Cognome:
Nome:
Qualifica:
Recapito telefonico
e-mail:

Referente tecnico per l'attuazione del Progetto
Cognome:
Nome:
Qualifica:
Recapito telefonico:
e-mail:

2. **Dimensione territoriale** (*barrare con una X*)

- Distretto
- Ambiti Territoriali Associati
- Ambito Territoriale Sociale

Ambito	N. tot. Dei comuni dell'Ambito	N. dei comuni aderenti alla proposta	Continuità con le annualità precedenti _____ (si/no)

3. **Composizione della rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto**

Elenco soggetti della rete	Tipologia	Ruolo nel progetto

Descrizione modalità di raccordo tra i soggetti della rete

Es. assemblea dei partner, tavoli tecnici
--

4. Analisi del contesto riferito al territorio in cui si realizzeranno le azioni

Descrizione del contesto locale rispetto al tema del gioco d'azzardo con riferimento ai Piani di Zona

--

5. Analisi Swot

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ
PUNTI DI DEBOLEZZA	CRITICITÀ

6. Obiettivi generali del progetto

--

7. Declinazione proposta progettuale: azioni e attività, modalità di integrazione con altre reti progettuali

--

8. Elementi di continuità o di novità rispetto precedenti annualità (per gli Ambiti che hanno partecipato)

AZIONI IN CONTINUITA':
NUOVE AZIONI:

9. Strumenti per la rilevazione dei risultati, degli indicatori di esito e di valutazione del progetto, modalità di report del numero dei destinatari raggiunti

--

10. Elementi di esportabilità e sostenibilità nel tempo

--

SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE EX DGR 80/2023 (indicare con una X)

<p>OBIETTIVO GENERALE 0 - Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale).</p>
<ul style="list-style-type: none">• <i>OBIETTIVO SPECIFICO 0.1</i> - <i>Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone pratiche esito dell'attuazione della DGR 2609/19</i><ul style="list-style-type: none">• AZIONI SPECIFICHE<ul style="list-style-type: none">0.1.1 Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona0.1.2 Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali
<ul style="list-style-type: none">• <i>OBIETTIVO SPECIFICO 0.2</i> - <i>Potenziare l'attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO)</i><ul style="list-style-type: none">• AZIONI SPECIFICHE<ul style="list-style-type: none">0.2.1 Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale0.2.2 Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO0.2.3 Promuovere utilizzo applicativo SMART Obiettivo Specifico
<ul style="list-style-type: none">• <i>OBIETTIVO SPECIFICO 0.3</i> - <i>Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot"</i><ul style="list-style-type: none">• AZIONI SPECIFICHE<ul style="list-style-type: none">0.3.1 Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori0.3.2 Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori
<p>OBIETTIVO GENERALE 2 - Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locale.</p>
<ul style="list-style-type: none">• <i>OBIETTIVO SPECIFICO 2.3</i> - <i>Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR -Enti Accreditati</i><ul style="list-style-type: none">• AZIONI SPECIFICHE<ul style="list-style-type: none">1. Informazione comunicazione2. Azioni no slot3. Ascolto e orientamento4. Formazione5. Integrazione tra tematiche/policy differenti

1 Scheda Azione (da compilare per ogni azione prevista).

Cod. Obiettivo specifico _____

Codice Azione Specifica	_____
Descrizione sintetica dell'azione	
Target destinatario dell'azione	
Costo previsto per la realizzazione dell'azione	€ _____
Risultato atteso	

2 Comunicazione: declinare azioni di comunicazione che si intendono adottare e individuare specifico operatore di riferimento.

--

3 Risultati complessivi attesi: declinare i risultati in termini specifici e misurabili.

--

4 Cronoprogramma di realizzazione del progetto I ANNUALITÀ (cancellare le azioni non previste)

Cod. Az. Specifica	Azione Specifica	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
OBIETTIVO 0													
0.1.1	<i>Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona</i>												
0.1.2	<i>Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali</i>												
0.2.1	<i>Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale</i>												

0.2.2	<i>Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO</i>												
0.2.3	<i>Promuovere utilizzo applicativo SMART Obiettivo Specifico</i>												
0.3.1	<i>Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori</i>												
0.3.2	<i>Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori</i>												
OBIETTIVO 2.3													
1	Informazione e comunicazione												

2	Azioni no slot												
3	Ascolto e orientamento												
4	Formazione												
5	Integrazione fra tematiche/policy differenti												

Cronoprogramma di realizzazione del progetto II ANNUALITÀ (cancellare le azioni non previste)

Cod. Az. Specifica	Azione Specifica	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
OBIETTIVO 0													
0.1.1	<i>Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona</i>												
0.1.2	<i>Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali</i>												
0.2.1	<i>Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale</i>												

0.2.2	<i>Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO</i>												
0.2.3	<i>Promuovere utilizzo applicativo SMART Obiettivo Specifico</i>												
0.3.1	<i>Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori</i>												
0.3.2	Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori												
OBIETTIVO 2.3													
1	Informazione e comunicazione												

2	Azioni no slot												
3	Ascolto e orientamento												
4	Formazione												
5	Integrazione fra tematiche/policy differenti												

5 Costi e contributo richiesto

Costo complessivo del progetto

Costo del progetto I annualità

Contributo regionale richiesto

Cofinanziamento

Costo del progetto II annualità

Contributo regionale richiesto

Cofinanziamento

Si conferma la presa visione dello schema di convenzione operativa allegato al Bando di Manifestazione di interesse e si dichiara l'impegno alla sua sottoscrizione nel caso di ammissione al finanziamento.

Firma del Legale Rappresentante

e timbro dell'Ente capofila

TITOLO PROGETTO

CAPOFILA

I ANNUALITÀ

OBIETTIVO 0	Tipologia costo	Costo Tot. Azione	Finanziamento GAP	Cofinanziamento	Soggetto responsabile dell'azione
CODICE AZIONI					
Totale obiettivo 0					
OBIETTIVO 2.3	Tipologia costo	Costo Tot. Azione	Finanziamento GAP	Cofinanziamento	Soggetto responsabile dell'azione
Informazione e comunicazione					
Azioni no slot					
Ascolto e orientamento					
Formazione					
Integrazioni fra tematiche/policy differenti					
Totale obiettivo 2.3					
TOTALE COMPLESSIVO					

II ANNUALITÀ

OBIETTIVO 0	Tipologia costo	Costo Tot. Azione	Finanziamento GAP	Cofinanziamento	Soggetto responsabile dell'azione
CODICE AZIONI					
Totale obiettivo 0					
OBIETTIVO 2.3	Tipologia costo	Costo Tot. Azione	Finanziamento GAP	Cofinanziamento	Soggetto responsabile dell'azione
Informazione e comunicazione					
Azioni no slot					
Ascolto e orientamento					
Formazione					
Integrazioni fra tematiche/policy differenti					
Totale obiettivo 2.3					
TOTALE COMPLESSIVO					

ACCORDO OPERATIVO TRA ATS DELLA VAL PADANA E L'ENTE... PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO PER AUMENTARE LA COPERTURA TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI O DAL TERZO SETTORE, AI SENSI DEL PIANO GAP 2025-2026 (DELIBERAZIONE ATS N. 19 del 24/01/2025 "APPROVAZIONE DEL PIANO LOCALE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – BIENNIO 2025-2026 – PROGRAMMAZIONE FONDI 2022-2023")

TRA

L'ATS DELLA VAL PADANA – P.I. e C.F. 02481970206 - con sede legale in Mantova (MN), Via Dei Toscani n.1, nella persona del Direttore del Dipartimento PIPSS Generale, domiciliato per la carica in Mantova, Via Dei Toscani n. 1

E

L'Ente " " con sede in n. P.I. e C.F. rappresentato dal (legale rappresentante....., nato a il, domiciliato per la carica in, n.

Richiamate

- la D.G.R. n. XII/3364 dell'11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico finanziato con il fondo GAP 2022 e fondo GAP 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei Piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021";
- il Piano per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (Deliberazione ATS n. 19 del 24/01/2025);
- La Deliberazione ATS n. del /0x/2025 per la progettualità degli Enti per la prevenzione e contrasto al GAP in attuazione del Piano GAP 2025-2026 per gli obiettivi 2.3 e 0 - sesta e settima annualità;

Premesso che

- l'ente "" ha presentato al protocollo di ATS della Val Padana al n. /2025 il progetto dal titolo "" (d'ora in avanti denominato "Progetto"), da realizzare nell'ambito del Piano Locale delle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, coerentemente con quanto indicato dalle disposizioni Regionali;
- il Gruppo Guida Interdipartimentale GAP, in qualità di Commissione valutativa, in data xx/xx/xx, ha definito la graduatoria dei progetti presentati, e che **in data xx/xx/xx è stato approvato il Decreto ATS n.** per la sesta e settima annualità di cui agli obiettivi 0 e 2.3 del Piano GAP;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

Le succitate premesse si considerano parte integrante del presente Accordo operativo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo operativo

Il presente Accordo disciplina competenze, ruoli e modalità relativi alla realizzazione delle azioni di contrasto al GAP, così come individuate nel Progetto allegato al presente Accordo.

Fermo restando quanto stabilito agli artt. 3, 5, 6 e 7 del succitato Accordo, e considerato quanto indicato nel Piano Locale GAP, la governance che sottende la realizzazione delle suddette Azioni vede:

L'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, d'ora in avanti denominata ATS, per il tramite della Direzione Sociosanitaria, assume, insieme al soggetto capofila, la regia della realizzazione dell'azione di sistema, con particolare attenzione alla integrazione delle azioni di competenza dei Comuni con quelle di competenza dell'ATS, sia per evitare inutili sovrapposizioni, sia per garantire, nel contesto della presa in carico socio sanitaria l'integrazione con le attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia, nonché l'integrazione con i Servizi Dipendenze pubblici e privati presenti nei territori al fine di promuovere un raccordo operativo anche con quanto realizzato sull'obiettivo 3 del Piano GAP 2025-2026.

- L'Ente "" quale responsabile del Progetto di cui al presente Accordo operativo, individuato quale Ente Capofila.

Art. 3 – Impegni dell'ATS Val Padana

L'ATS con l'ausilio del Gruppo Guida Interdipartimentale GAP, si impegna a:

- collaborare per la realizzazione delle attività progettuali con particolare attenzione al raccordo tra le attività sanitarie, sociosanitarie e sociali promosse nel territorio e dagli Enti Locali e da soggetti del Terzo settore, nonché le azioni trasversali previste dal Piano GAP;
- verificare che il progetto venga realizzato nel rispetto delle indicazioni regionali nonché delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del Piano GAP;
- formulare il parere tecnico in ordine ad eventuali modifiche richieste dal Capofila che necessitino di essere autorizzate;
- trasferire al Capofila le risorse destinate alla realizzazione dei Progetti "0" e "2.3" per complessivi €. di cui alle determinate ATS sopraccitate impegnandosi nel contempo a fornire tutte le indicazioni necessarie per la corretta gestione e rendicontazione dei fondi;
- fornire al Capofila eventuali indicazioni relativamente alla comunicazione e all'utilizzo dei loghi, in aggiunta o in alternativa a quanto stabilito dall'art. 6 del presente Accordo.

Art. 4 – Impegni dell'Ente Capofila

Il Capofila "....." in quanto Ente responsabile del Progetto, si impegna a:

- avviare il progetto entro il dandone comunicazione scritta all'ATS;
- realizzare le attività previste dal Progetto, con termine attività al 14.05.2027, fatta salva eventuale proroga regionale;
- raccordare e condividere il proprio operato con l'ATS, gli Ambiti territoriali e le ASST secondo le indicazioni del Gruppo Guida Interdipartimentale e nei limiti del progetto presentato;
- trasmettere all'ATS le informazioni necessarie al corretto monitoraggio delle attività, delle risorse e dei risultati conseguiti nei tempi stabiliti dalla Regione Lombardia e coerentemente ai termini indicati nel presente Accordo;
- trasmettere all'ATS la rendicontazione finale delle attività e delle risorse impiegate, comprensiva degli atti giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, debitamente quietanzati;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività ed alle iniziative realizzate, previa condivisione con l'ATS, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 6 del presente Accordo e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni al riguardo che dovessero pervenire dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'ATS.

Art. 5 – Risorse

Le risorse assegnate dall'ATS al Capofila per la realizzazione del Progetto, sono pari ad €. e verranno erogate secondo le seguenti modalità e scadenze:

- una prima tranche del 70%, pari ad € a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- una tranche finale del 30%, a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle risorse impiegate e comunque esclusivamente a conclusione del progetto ed al controllo da parte di ATS della rendicontazione inviata.

Art. 6 – Comunicazione e utilizzo dei loghi

I prodotti di promozione e comunicazione del Progetto dovranno essere concordati in fase ideativa con i referenti del Dipartimento PIPSS di ATS Val Padana e contenere:

- il logo "No Slot" di Regione Lombardia e il logo di ATS Val Padana (sulla copertina delle pubblicazioni e sulla prima pagina delle locandine);
- I prodotti di promozione e comunicazione, prima di essere diffusi, dovranno inoltre essere trasmessi all'Ufficio Comunicazione dell'ATS (e-mail comunicazione.gap@ats-valpadana.it e per conoscenza all'indirizzo e-mail: pipss.sociale@ats-valpadana.it), che verificherà l'osservanza delle suddette indicazioni;
- Al fine di migliorare lo scambio e il confronto sui temi della Comunicazione l'ente capofila individua in qualità di referente/i e di comunicarne ad ATS i riferimenti mail e telefonici.

Art 7 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali comunicati da ciascuna Parte sono lecitamente trattati sulla base del presupposto di liceità enunciato all'art. 6, par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed all'esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, dei diritti e degli obblighi connessi all'esecuzione della presente convenzione.

Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 è consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo https://www.ats-valpadana.it/web/guest/contenuto-web/-/asset_publisher/ODtvlvbG5Z49/content/asset-pagina-standard_informative-privacy

Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

Art. 8 – Durata dell'Accordo

L'Accordo operativo ha una durata pari alla durata del Progetto, comprensiva della liquidazione delle risorse spettanti all'ente Capofila.

....., lì

Ente Capofila
Il Legale rappresentante

ATS della Val Padana
Il Direttore del Dipartimento PIPSS